

o, peggio ancora, scrivendo, ha poi mostrato di non conoscere nemmeno le nozioni rudimentali di quella scienza geografica simboleggiata dal famoso mappamondo. Ha fatto il giro — tanto per citare un esempio — di tutti gli uffici della Consulta, prima ancora di essere spedita, la copia di una sua lettera mandata alla Legazione di Belgrado, la quale aveva accennato alla opportunità di ristabilire il vice consolato di Nisch, città nella quale allora i sovrani Serbi risiedevano una gran parte dell'anno, e dove sono rappresentate l'Austria e la Russia. L'on. Baccelli, con una grande sicumera rispose personalmente, non reputare opportuno la creazione di tale Consolato « giacchè si sarebbe potuto facilmente estendere fino a questa città la giurisdizione del Consolato di Monastir ». L'on. Baccelli, a parte il fatto che da Monastir a Nisch vi sono circa 48 ore di viaggio e che quindi ci si va molto più presto dall'Italia, non sapeva — e forse non sa nemmeno ora — che Monastir è in Turchia, mentre Nisch è in Serbia!

Del resto, a proposito di geografia, i ministeri si assomigliano... e paiono farsi una concorrenza spietata per il *record* dell'ignoranza. Mentre era Ministro all'Agricoltura l'on. Baccelli padre, sono partite dal palazzo della Stamperia delle lettere con questo indirizzo: *alla Camera di Commercio di Tunisi (Algeria)*. Un vecchio e valoroso pubblicista, il quale ha vissuto a lungo nell'Africa Mediterranea, e che per conseguenza è in condizioni di potersi render conto meglio di chiunque altro della penosa impressione prodotta nella nostra Colonia da simili cose, è andato personalmente al Ministro per raccomandare... un po' più di attenzione. La palma però finora spetta sem-